

Virginia in Vaticano prova a ricucire ma la svolta con le gerarchie non c'è

L'INVITO ALLA FESTA DELLA GENDARMERIA ACCETTATO SOLO SABATO MATTINA IN SALA I CARDINALI NON LE DANNO SPONDA

LA CERIMONIA

CITTÀ DEL VATICANO Voilà Virginia Raggi. Sì, sì è proprio lei. Qualche monsignore sbircia incuriosito da lontano. Non ci sono dubbi. Ha pure la fascia tricolore. Una sorpresa la sua presenza in Vaticano, ma le gerarchie stavolta la snobbano. Era stata invitata dal comandante dei gendarmi, Domenico Gianì come tutte le autorità civili, in occasione delle celebrazioni del 200 anniversario della fondazione della Gendarmeria, fino all'altro ieri però nessuno avrebbe scommesso un'Ave Maria che la sindaca, visti i precedenti, avrebbe accolto l'invito per prendere parte all'evento. E, invece, lo ha fatto.

LE GAFFE

Un segnale di attenzione da parte della sindaca grillina dopo la sequela di gaffe inanellate nell'ultimo mese. Prima la mancata presenza sul sagrato di San Pietro per la canonizzazione di Madre Teresa, tra le autorità, come avrebbe dovuto essere, visto che la santa, icona della carità, era cittadina onoraria di Roma, e poi il forfait al segretario della Cei e poi ancora al Laterano qualche giorno prima. Una fila di episodi che non erano sfuggiti, tanto che L'Osservatore ad un certo punto ha fatto scivolare, in un articolo, un giudizio pesantissimo sulla città «abbandonata a se stessa». Naturalmente c'era stata la retromarcia vaticana, i distinguo diplomatici, soprattutto per non inferire su un sindaco già in forte difficoltà, e poi perché Papà Francesco non ama particolarmente che si indugi in politica.

L'IDEA DI BAGLIONI

Ieri pomeriggio, però, la sorpresa.

Voilà il sindaco accolto da monsignor Becciu che prende posto nell'Aula Nervi a fianco del presidente Zingaretti e del presidente Grasso (coi quali, però, non scambia che un fugace saluto di circostanza). In prima fila, fascia tricolore sul tailleur nero, ascolta le marce militari, la presentazione dei cadetti e il concerto improvvisato da Claudio Baglioni, altra sorpresa del giubileo dei gendarmi, che segna una collaborazione tra il Vaticano e il cantante a favore dei poveri. Leit motiv del pontificato di Francesco.

Più tardi, a cerimonia terminata, Baglioni per qualche minuto parla con la sindaca e le espone l'idea di fare un concerto al Circo Massimo a favore dei terremotati. L'iniziativa è bella e nobile. Raggi sorride ma non prende posizione. «Bene, bene, vediamo, vediamo».

Qualcuno le chiede di fare un selfie. Ne dovrà fare decine. Gli invitati si mettono in fila. Una signora la incoraggia, lei se la prende sempre con la stampa. Un sacerdote di periferia le chiede un incontro per «fare qualcosa per chi sta male, per gli anziani soli». La sindaca sorride. «Bene, bene, vediamo, mi venga a trovare». Una giornalista le chiede perché non era sul sagrato di San Pietro il giorno della canonizzazione. La sindaca smette di sorridere e sembra in difficoltà: «Non saprei, ho preferito stare con la gente». Era davvero in piazza tra la gente durante la messa? «Sì, certo che c'ero». Poi sbotta alla domanda sulle olimpiadi: «C'è la tregua olimpica, bisogna aspettare». Aspettare cosa, il parere di Grillo? La sindaca gira le spalle e si rimette a fare selfie. Intanto i cardinali, gli arcivescovi, i vescovi non appena terminano le celebrazioni e la folla inizia a mescolarsi in un brusio allegro di voci che si accavallano tra loro, pronte a fare festa al ricevimento successivo, scivolano via, la evitano. O almeno così sembra ai presenti mentre ancora risuonano le note di Baglioni. «Strada facendo vedrai... perché domani sia migliore.. perché domani tu... strada facendo vedrai!».

Franca Giansoldati

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

Il debutto

All'indomani della sua elezione, Virginia Raggi fa la sua prima uscita pubblica a San Giovanni in Laterano

Dal Papa

Il primo luglio, il neoeletto sindaco è ricevuta per 20 minuti in udienza da papa Bergoglio

Il forfait

Il 10 settembre, nel pieno della bufera che ha travolto i M5S in Campidoglio, la Raggi è attesa ad un'iniziativa dell'Azione cattolica ma non si presenta. Da Oltretevere trapela irritazione

L'Osservatore

Il quotidiano della Santa Sede critico su come è ridotta la Capitale

